

Week end
In collaborazione con gli uffici IAT

ZICZAG
nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it
Eventi e luoghi da non perdere

Tra le vette
A cura di Bepi Magrin

CISMON

**Al chiaro di luna
sul Monte Grappa**

Sabato 23 luglio a Cison del Grappa dall'albergo San Giovanni-Coll'Alti sul Monte Grappa si terrà una passeggiata notturna al chiaro di luna: ore 20.30 cena (menu fisso 15 euro), ore 22 partenza per passeggiata con guida gratuita, ore 0.30 rientro al punto di partenza. Possibilità di alloggio bed&breakfast. Info: 0424 556008

TRESCHE CONCA

**Strambolimpiadi
Sputo e corsa al contrario**

Strambolimpiadi: iniziativa divertente all'insegna della solidarietà. Monica Panozza, vivace e attiva giovane maladense di origine conchese, impegnata in diverse attività che spaziano dalla tv alla carta stampata, passando anche per partecipazioni televisive, conduzione e organizzazione di manifestazioni e spettacoli e chi più ne ha più ne metta, ha avuto l'idea che si concretizzerà il 24 luglio. La manifestazione si terrà a Treschè Conca il 24 luglio ed è stata annunciata a Canale 5, in occasione della partecipazione di Monica Panozza alla trasmissione "Il Milionario", condotta da Jerry Scotti. Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno al massimo con mille adesioni. Gli interessati (singoli o gruppi) possono segnalare il proprio interesse all'indirizzo parrocchiatrescheconca@diweb.it. La manifestazione è a scopo benefico: la quota d'iscrizione andrà in beneficenza, alla scuola materna di Treschè Conca e al gruppo S.A.V.I. (Solidarietà Artigiana Vicentina). Le dieci discipline sono: lancio del coperchio del water; retrorunning, ovvero la corsa al contrario; sputo del nocciolo di allegria; ruzzolone del formaggio; lancio del telefonino; corsa "coi ovi" ed altre in fase di approvazione.

TUTTINBICI

**Pedali nella notte
e Lessinia in Mtb**

Domani sera, 15 luglio, con l'associazione Tuttinbici si tiene la 14ª edizione di Pedali nella notte, pedalata a fari accesi per il Centro storico. Al termine verrà offerta ai partecipanti una succosa fetta di anguria e la possibilità di partecipare alla ricchissima ciclolettera. Ritrovo alle 21 in Piazza Biade. Km 15. Domenica 17 invece gita sul lago di Garda: dalla mite Malcesine alla "sportiva" Torbole passando per il Monte Baldo, scigno in cui la natura ha racchiuso un dima dolce, panorami ineguagliabili, rocce antichissime e una straordinaria ricchezza floristica. Ritrovo alle 7,30 al casello autostradale Vicenza Ovest: bici più auto, km 40. Info: Tuttinbici Point, libreria Girapagina viale Verdi 26, tel.0444/504776.

BALDO E LESSINIA

**Antichi sentieri
e anfiteatri morenici**

Fino al 24 luglio alla scoperta del Baldo e della Lessinia, in provincia di Verona: il pubblico potrà scegliere l'itinerario del sabato pomeriggio, più breve, o quello proposto per l'intera giornata di domenica. Inoltre si avrà la possibilità di prenotare non solo il servizio bus dalla città (gratuito), ma anche una cena a base di prodotti tipici da degustare a conclusione delle giornate di visita presso i ristoranti dei Comuni coinvolti nella manifestazione. Il 6 e 17 luglio anfiteatro morenico e la Rocca di Rivoli; 23 e 24 luglio Per antichi sentieri, sulle colline del Reciato. Le manifestazioni si tengono il sabato pomeriggio (ore 15.30-18.30) e la domenica (tutto il giorno, ore 10-18). Si consiglia abbigliamento da escursionismo. Info e prenotazioni: URP Provincia di Verona, tel 045 9288605, e-mail urp@provincia.vr.it.

JESOLO

**Sculture di sabbia
e teatro sotto le stelle**

Fino al 31 luglio, sotto una grande tensostruttura sulla spiaggia dell'arenile Casa Bianca, a pochi passi da piazza Brescia, si tiene il Festival internazionale delle sculture di sabbia, sul tema dei miti di Hollywood. Dieci artisti maestri al lavoro: Damon Farmer (USA), Matsumoto Alan (Canada), Vladimir Kourav (Russia), Alexei Diakov (Russia), Radovan Zivny (Repubblica Ceca), Peter Busch (Danimarca), Marjain Katerberg (Olanda), Lars Borst (Olanda), Katsuhiko Chean (Giappone), Mark Anderson (Inghilterra), sotto la direzione artistica del campione del mondo di sculture di sabbia Richard Varano. Gli scultori raccontano grandi successi come Titanic, ET e Star wars, film dell'epoca d'oro di Hollywood, fino ai westerns di Clint Eastwood e John Wayne. Tutti i giovedì alle 21 sulla spiaggia dell'arenile Casa Bianca eventi e spettacoli. "Sculture di Sera è un palinsesto di appuntamenti di musica, arte e spettacolo, ad ingresso libero. Le sculture sono visitabili tutti i giorni dalle 9.30 alle 23. Ingresso 1 euro. Questo fine settimana sabato e domenica sfilata di moda in piazza Torino; domenica "Spritz on the beach" al Bar Terrazza Mare Jesolo Lido; da domenica al 2 agosto riprende il "Carnevale d'Estate", con rappresentazioni teatrali sotto le stelle. Ingresso libero. Fino al 5 agosto le piazze di Jesolo ospitano appuntamenti serali con l'antica arte della lavorazione del vetro di Murano. Giovani vetrai muranesi espongono le loro opere: 20 luglio piazzetta Casa Bianca; 27 piazza Mazzini; 29 piazza Torino; 3 agosto piazza Aurora; 5 Marina Club.

IN MARCIA

**A Gambugliano
percorso di amicizia**

Si corre domenica 17 a Gambugliano l'8ª Marcia dell'Amicizia con percorsi di 6, 12 e 21 chilometri. Percorso su terreno panoramico, collinare tra i boschi di Gambugliano e Monte San Lorenzo. Quattro i punti di ristoro lungo il percorso. La quota di iscrizione è di euro 1,50. Responsabile della manifestazione Michele Toniolo, tel. 0444 951.832 (b.m.)

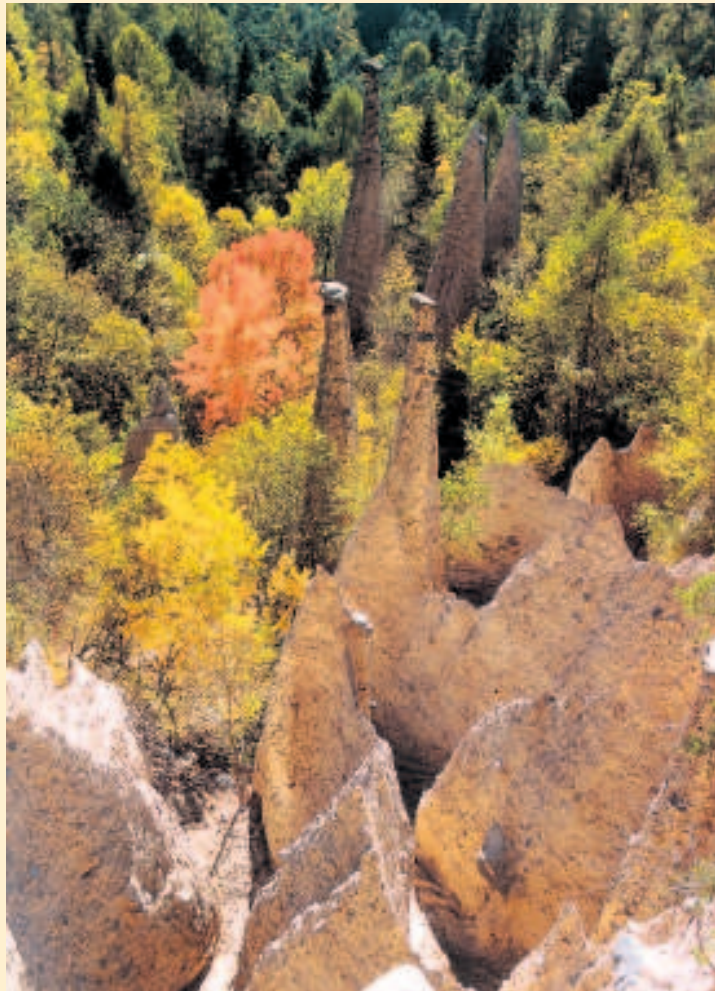
Segonzano e il sentiero del Dürer

di Cinzia Albertoni

Nell'autunno del 1494, all'età di 23 anni, Albrecht Dürer partì da Norimberga e intraprese il suo primo viaggio in Italia allo scopo di conoscere i grandi maestri della pittura veneta: Alvise Vivarini, Andrea Mantegna e Giovanni Bellini allora viventi. Aggregatosi probabilmente ad una carovana di mercanti o pellegrini, nel lungo tragitto dalla sua città natale a Venezia, scese lungo la valle dell'Adige e trovò alloggio al "klosterle", l'ospizio per viandanti a San Floriano di Egna. Il fondovalle era in quel periodo allagato per uno straripamento del fiume e Dürer fu costretto a deviare dalle strade imperiali e a scegliere un tragitto d'emergenza il quale saliva al Passo Sauch per poi scendere in Valle di Cembra. La selvaggia bellezza della valle, la profonda incisione scavata dal torrenoso torrente Avisio, i mulini ad acqua di Piazzo, le torri ferrigne del castello di Segonzano e le vicine piramidi di terra, affascinarono il giovane pittore tedesco il quale ritrasse quel territorio in sei suggestivi dipinti. La tecnica pittorica scelta fu quella "da viaggio" che prevedeva materiale leggero e poco ingombrante: fogli per schizzi e acquerelli.

Oggi, l'antico cammino esplorato da Dürer, ribattezzato "Durerweg" è nuovamente percorribile, dal "klosterle" alle piramidi di Segonzano (circa 40 km), grazie all'ideazione dell'architetto Bruno Pedri, allo storico Herbert Rossi e alla sensibilità dei Comuni di Egna e Salorno e all'APT Altopiano di Pinè Valle di Cembra.

Il 21 di marzo dell'anno scorso, una comitiva di ragazzi giunti da Norimberga l'ha percorso tutto in 5 ore, ma erano ottimi camminatori e fortemente motivati. A chi non volesse cimentarsi in simili fatiche, ma desiderasse ugualmente vedere con i propri occhi ciò che il maestro tedesco immortalò nel suo viaggio italiano, è consigliato l'ultimo tratto, quello che dal paese di Faver scende al castello di Segonzano e poi risale fino alle spettacolari piramidi di terra. Parcheggiata l'auto nel piazzale della chiesa di Faver, si percorre la stretta via del rione Vich fino al se-



Le piramidi di terra, depositi di argilla, sabbia, ciottoli e blocchi porfirici

maforo e qui si imbecca a destra il sentiero europeo E 5 che scende al ponte di Cantilaga e che coincide con l'antica via "Corvaia". La vecchia mulattiera percorre il versante del monte tra vigneti terrazzati da eroici muretti a secco che sostengono tutto il declivio, sorpassa la Cappellina Bianca dove un cippo con il monogramma di Dürer ne ricorda la sosta, si addentra in un bosco di roveri, acacie e frassini e sbucca al Piano di Cantilaga (10ra). Lo strategico ponte omonimo era l'unico passaggio obbligato che un tempo collegava i due versanti della valle ed era anche blocco doganale dove bisognava farsi riconoscere e dichiarare la merce trasportata. La passerella, forse risalente al periodo romano o longobardo fu più volte distrutta e ricostruita, bruciata nel 1630 per evitare che il contagio della peste si diffondesse dalla riva destra alla sinistra e abbattuta nel 1796 durante le invasio-

ni francesi. Oggi è un suggestivo ponte in legno e ferro sopra il canyon del torrente Avisio e la sua importanza è soprattutto agricola e turistica non che storica perché lo attraversò Dürer per recarsi al vicino castello di Segonzano. Il grande maniero costruito nel 1216, deve essere apparso al giovane artista, ferrigno e imprendibile sul suo sperone roccioso, maestoso e severo nelle sue alte torri merlate ma anche romantico e misterioso nel suo silenzio isolato. Proprio come oggi. Due furono gli acquerelli: "Castello italiano" e "Castello in rovina su una rupe", che il ben promette pittore dedicò alla fortezza, dipinta da due diversi punti di osservazione. Ed altri quattro ne dedicò alla valle in questo tratto del suo andare di viandante curioso e istruito: "Monti italiani", "Capanna in rovina", "Mulino ad acqua" e "Alberi sul dosso montagnoso", oggi visibili in importanti musei

europei. Il castello di Segonzano appartiene dal 1535 ai baroni a Prato. Ai piedi delle rovine della rocca, in un antico casale in pietra del '600 ottimamente restaurato e trasformato nel piccolo hotel de charme "Locanda dello Scalco", si può soggiornare in un moderno e confortevole ambiente incredibilmente ancora immerso in un paesaggio antico (0461 696044). Ripreso il cammino tra soleggiati vigneti, nella vicina graziosa frazione di Piazzo, si può visitare l'azienda agricola "Barone a Prato" guidata dall'enologo Paolo a Prato che dai suoi vitigni produce Cabernet, Pinot Nero e Chardonnay. Le cantine sono alloggiate nel nobile palazzo di famiglia, una secolare residenza trentina abbellita da un magnifico giardino (0461 686241).

Oltre che per le etichette già nominate, la Valle di Cembra è famosa per il Muller Thurgau che viene coltivato in vigneti posti sopra i 500 metri s.l.m. e che viene promosso ogni anno nel comune di Cembra nella rassegna internazionale del Muller Thurgau.

Ma l'attrattiva più spettacolare della valle sono le piramidi di terra di Segonzano che si raggiungono a piedi dal centro di Piazzo, proseguendo sul sentiero E5 (1 ora circa) oppure in auto seguendo le indicazioni. Il fenomeno naturale si deve all'azione erosiva dell'acqua piovana che nello scorrere dei millenni ha scolpito queste curiose architetture a forma di cono aguzzo sormontate da un blocco di pietra protettivo. Un percorso didattico sale ai vari gruppi di queste guglie torrette che possono raggiungere i 20 metri d'altezza mentre le pareti più imponenti superano i 40. Diverse possono apparire le conformazioni: "a punta" quando si innalzano come pinnacoli acuminati; "a cresta" se con profilo seghettato; "a canna d'organo" se parallelamente raggruppate, sempre comunque simili a dita innalzate a indicare lassù... le stelle.

INFORMAZIONI. La Valle di Cembra si raggiunge da Vicenza percorrendo la Val Sugana fino a Trento, proseguendo in direzione Bolzano fino a Lavis dove si devia a destra per Cembra. A.P.T. a Cembra in piazza Tonioli, tel. 0461 683110 www.aptpinecembra.it



Il castello di Segonzano com'è oggi

Pro loco
A cura di Valentina Celsan

BARBARANO

**Sagra del Redentore
e revocazione storica**

Da domani a martedì 19 a Barbarano si svolgerà la tradizionale Sagra del Redentore che giunge all'edizione 228 e che prevede anche la revocazione storica lungo il canale del Bisatto. La festa si apre domani alle 21 con l'arrivo delle imbarcazioni con sei elementi per il concerto barocco e due giullari veneziani. Quindi è prevista l'esibizione davanti all'attuale villa Pedrina Rigon. Poi arriverà anche il Degano in carrozza, e alle 21.15 si procederà con lo storico spettacolare incendio del castello di Barbarano (che ricorda quello del 1311). Il medico della peste arriverà più tardi con la sua imbarcazione così come i servi della storica famiglia Sangiantofetti. Alle 22 si potrà ammirare lo spettacolo pirotecnico, seguirà il concerto barocco e proseguirà la sfilata storica. Terminano questo tuffo nel passato, sabato 16 sarà la serata dedicata alla rana e al pescicatto che potranno essere assaporati negli stand gastronomici, mentre al mattino un giro tra le bancarelle della fiera mercato offrirà più di un'occasione d'acquisto. In serata si potrà ammirare la Mostra dell'artigianato e ascoltare tanta buona musica. Domenica largo allo sport con il Trofeo Giovanile di Calcio (che avrà inizio alle 17) e poi ancora musica e balli. Lunedì 18 alle 16 lungo le vie del paese si svolgerà la corsa ciclistica mentre alle 21 saranno premiati i vincitori del calcio a otto. La festa si concluderà martedì sera con la musica che intratterrà fino al momento dello spettacolo pirotecnico. Da venerdì a lunedì Arcugnano rende omaggio a uno dei più saporiti, gustosi e storici insaccati del vicentino: la soppresa. Prenderà il via da venerdì 22 la rassegna "Incontriamoci in villa", promossa dalla Pro Caldogno e che prevede una serie di spettacoli e concerti che culmineranno con la Cena in Villa (domenica 31 luglio).

Da vedere

GUBBIO

**Il paesaggio italiano
contemporaneo**



Fino al 18 settembre si tiene al palazzo Ducale di Gubbio la mostra "Il paesaggio italiano contemporaneo". L'esposizione è dedicata ai numerosi contraddittori aspetti del nostro ambiente attuale ed alle differenti modalità espressive scelte dagli artisti per rappresentarlo: 70 opere di 30 fra i più noti artisti operanti in Italia. Gli artisti in mostra sono Gabriele Basilico, Bahk Seon Ghi, Adriano Cantafora, Andrea Chiesi, Giacomo Costa, Sonia Costantini, Paola Di Bello, Fulvio Di Piazza, Letizia Fomasieri, Giovanni Frangi, Paolo Gallerani, Massimo Giannoni, Chris Gilmour, Alessandra Giovannoni, Paolo Grassino, Jonathan Guaitamacchi, Piero Guccione, Franco Guerzoni, Paolo Iacchetti, Francesco Jodice, Giovanni La Cognata, Paola Margherita, Raffaella Mariniello, Klaus Mehrkens, Giancarlo Ossola, Alessandro Papetti, Perino e Vele, Marco Tirelli, Giorgio Tonelli, Giuseppe Uncini, Velasco, Andrea Ventura, Massimo Vitali, Pietro Zuccaro. Dall'Italia rurale a quella del cemento, fino agli effetti della globalizzazione. Orario da martedì a domenica 8.30 - 19.30, biglietto 6 euro intero con visita al palazzo, 3 ridotto. Informazioni: Galleria Rubin tel. 02 36561080 inforubin@galleriarubin.com.

Fiesta!

FRIULI VENEZIA GIULIA

**Folkest, incrocio
di lingue e musica**

Le culture e le etnie del mondo s'incontrano e si confrontano in Friuli Venezia Giulia, alla 27esima edizione del Folkest, fino al 31 luglio in sessanta località. E qui, dunque, in questo ideale «termometro» di contaminazione culturale che «Folkest» propone una sequenza di 80 concerti, tenuti da artisti italiani, sloveni, austriaci, ungheresi, serbi, greci, danesi, inglesi, irlandesi, scozzesi, indiani, cubani e statunitensi. La kermesse itinerante si è aperta a Tarvisio il 7 luglio. Il «viaggio» popolare prosegue oltre i confini del Friuli Venezia Giulia, raggiungendo da una parte la Slovenia (a Capodistria, venerdì 15 e lunedì 18) e in Veneto (a Caorle, giovedì 21, e a Treviso, martedì 26). «Folkest» fa tappa in tutti e quattro i capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia: sabato 16 in piazza Unità d'Italia a Trieste, domenica 17 e mercoledì 20 alla Valletta del Corno di Gorizia, lunedì 18 in Piazzetta San Marco a Pordenone, oggi e venerdì 22 nel parco del castello di Udine. Particolarmente atteso il concerto di oggi nel capoluogo friulano, in occasione di «Summer of love», un omaggio all'estate degli anni Settanta, attraverso le note americane di Big Brother & The Holding Co, Country Joe McDonald e Jefferson Starship. Gli appuntamenti di Udine sono fra i pochi eventi a pagamento, assieme a due concerti programmati nell'ambito del gran finale di Spilimbergo (Pordenone), sede organizzativa della manifestazione, denominati «Folkest in Festa» e dedicato alla musica d'autore. Qui, in piazza Duomo, sabato 30 si esibirà Francesco De Gregori, mentre la chiusura di domenica 31 sarà affidata agli Avion Travel. Il cartellone 2005 è disponibile sul sito www.folkest.com.

Da provare

TRIESTE

**Piante in pentola
a Carsiana**

A Carsiana "piante in pentola": percorso sull'uso gastronomico delle piante. Domenica 17 luglio alle 16 e alle 17 visita guidata, e fino a fine stagione in percorso guidato tramite dipendenti. "Piante in pentola" è il percorso dedicato alle piante commestibili, allestito nel Giardino Botanico Carsiana di Sgonico (a Trieste). Lungo il sentiero vengono illustrate le caratteristiche di alcune piante del territorio, e delle ricette gastronomiche - anche di altri paesi - in cui vengono utilizzate. Il sentiero può anche essere percorso ogni giorno, durante tutto l'orario di apertura di Carsiana e fino a fine stagione, con l'aiuto di un depliant in vendita alla cassa. Il sentiero delle "Piante in pentola" illustra ciò che alcune piante hanno rappresentato nella vita dell'uomo. Alcune sono molto usate in gastronomia (come gli asparagi, la salvia, il finocchio e il ginepro); altre invece sono meno note, o impiegate solo nelle ricette di altri paesi.

"Piante in pentola" presenta una quindicina di specie: ne vengono descritti l'aspetto e le esigenze ecologiche, più alcune curiosità e ricette. Vengono presentate anche alcune piante poco usate nella cucina locale ma apprezzate in altre regioni, come il sambuco (utilizzato per i ravioli fritti dolci), il tanacetto (impiegato nel ripieno dei tortelli di Mantova), o il corniolo (usato nelle grappe, nelle marmellate, ma anche per mangiarlo in salamoia, come si usa nell'Europa centro-orientale). Altre informazioni sulle attività del giardino sul sito www.carsiana.it, o al n. 040/229573. Carsiana, centro naturalistico della Provincia di Trieste, si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate di sabato e domenica alle 10.30, 16 e 17.